

## DISCO VERDE DALL'UNESCO AL MADONIE GEOPARK



**Palermo-Parco delle Madonie.** Si è svolto al Castello Bordonaro di Cefalù un convegno celebrativo in seguito al riconoscimento ottenuto dal Parco delle Madonie (come ente gestore) per il Madonie Geopark da parte dell'Unesco. Erano presenti: il presidente dell'Ente Parco, Angelo Merlino, il direttore Rosario Lazzaro, il sindaco di Cefalù, Rosario La Punzina, l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Salvatore Cordaro, il presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri, il presidente dell'Ordine regionale dei geologi di Sicilia, Giuseppe Collura, e il presidente del Rotary club Palermo-Parco delle Madonie, Luciano Fabio Torre. Il funzionario dell'Ente Parco, Peppuccio Bonomo, ha illustrato le rigide procedure tecnico-amministrative che regolano la validazione necessaria per continuare a far parte della rete mondiale dei Geoparks - GGN, che annovera più di 160 Geoparks nei cinque continenti. Il geologo Luciano

Fabio Torre ha relazionato sul patrimonio geologico madonita e le sue emergenze, che ne hanno consentito l'ingresso nella rete mondiale Unesco; tra esse spiccano i coralli fossilizzati vecchi sino a 200 milioni di anni. Il geologo Alessandro Torre ha spiegato la fruizione della rete sentieristica a tema nel Madonie Geopark Unesco, che unisce svariati geositi di unica bellezza e importanza in tutto il territorio del Parco.

Al termine del congresso è stato particolarmente significativo l'intervento dell'assessore regionale Salvatore Cordaro, che ha auspicato un rinnovato equilibrio tra la conservazione ambientale e la fruizione territoriale utilizzata come volano economico. Infatti, solo con adeguate infrastrutture ecocompatibili sarà possibile sfruttare adeguatamente il prezioso patrimonio naturalistico della nostra Sicilia, facendo sì che lo stesso diventi fonte di reddito per la popolazione.



## UN'ESTATE DI CULTURA E SOLIDARIETÀ



**Sciacca.** Questa l'estate del club di Sciacca che, nel rigoroso rispetto delle norme per la prevenzione del Covid19, è tornato ad essere parte attiva di iniziative nel e per il territorio.

Il 22 agosto: un incontro con la socia onoraria Simonetta Agnello Hornby è stata occasione per incontrarsi e raccontarsi. La celebre scrittrice, inesauribile miniera di esperienze, aneddoti, storie ed anticipazioni sui suoi prossimi lavori, ha regalato a soci ed ospiti momenti di humor, ironia e sagacia.

Il 4 settembre invece, il club, in partnership con il Letterando in Fest, ha incontrato Maurizio Carta, urbanista, rotariano del club Palermo, per un approfondimento su un tema di grande attualità ed interesse, oggetto del nuovo libro del professore: il futuro delle nostre città. Politiche per un diverso presente. Un libro che sollecita a prenderci cura delle nostre città, averne cura anche e soprattutto nella progettazione, così da poterne godere al meglio. Maurizio Carta è stato introdotto dal presidente Giovanni Vaccaro jr e dal socio Salvatore Catanzaro, promotore dell'iniziativa

Infine, il 5 ed il 7 settembre, la consegna ai piccoli ospiti della Comunità Walden ed ai bimbi della Mensa della Solidarietà, di zaini, astucci, quaderni per iniziare al meglio il nuovo anno scolastico.

L'iniziativa, condivisa dal club con le amiche del Gruppo WeHelp, ha donato momenti di gioia sia ai bambini che ai soci presenti, emozionati dalla gratitudine dei piccoli. Per l'acquisto, sono stati utilizzati i proventi del recital del 13 agosto: il club è grato ai fratelli Antonio (musicista) e Alfonso Veneroso (attore) che, con il loro contributo artistico, hanno permesso di raccogliere i fondi necessari, offrendo al contempo un bellissimo momento di intrattenimento a soci e cittadini.



## RIPULITA STRADINA PEDONALE INVASA DA RIFIUTI



**San Filippo del Mela.** Il 19 settembre 2020 si è svolto il World Cleanup Day, la più grande azione civica positiva che il mondo abbia mai visto. L'obiettivo è ripulire il mondo dai rifiuti e mantenerlo pulito attraverso il piano di riduzione dei rifiuti globale (Keep It Clean Plan). Questa idea che cambia il mondo è iniziata nel piccolo paese dell'Europa settentrionale, l'Estonia, nel 2008, dove 50.000 persone si sono unite per ripulire l'intero paese in sole cinque ore. Quel giorno nacque un movimento civico globale dal basso e si diffuse a macchia d'olio in tutto il mondo. Questa iniziativa ha messo insieme nel 2018 quasi 18 milioni di persone di 157 paesi, e nel 2019 più di 20 milioni di persone di 179 paesi hanno partecipato all'azione.

Quest'anno, per la prima volta, anche il Rotary club di San Filippo del Mela, presieduto da Stefano Muscianisi, ha voluto partecipare a questa iniziativa, e in collaborazione con l'amministrazione comunale è stata scelta una stradina pedonale che congiunge una piazza panoramica al torrente Floripotema che passa a poca distanza. Qui tutti i rifiuti lasciati su quella stradina fatalmente finivano facilmente sul torrente e poi a mare. Inoltre, la stradina non era più transitabile perché invasa

da erbacce e rovi, oltre a tutta la spazzatura che le intemperie hanno nel tempo trasportato.

I soci del club sono intervenuti numerosi per l'azione di pulizia, ed in tre ore di duro lavoro sono riusciti a liberare la stradina da tutti i rifiuti accumulati nel tempo. In totale abbiamo raccolto 30 sacchi grandi (quelli da giardinaggio) di cui due di lattine e bottiglie di birra, 2 di carta e cartoni, almeno 3 sacchi con spazzatura indifferenziata... Da notare che l'evento ha avuto un ottimo apprezzamento a livello locale, infatti abbiamo avuto presenti sia il sindaco del comune che due assessori.



## DONATI LIBRI E MATERIALE DIDATTICO E SANITARIO



**Caltanissetta.** Può una pizza consumata in compagnia con amici trasformarsi in concreto aiuto per la comunità? La risposta è nel successo della manifestazione organizzata a settembre dal club Rotary di Caltanissetta, guidato per l'anno in corso dalla presidente Marcella Milia, intitolata "A scuola con il Rotary", iniziativa che questo anno ha raggiunto la quarta edizione. Utilizzando la comunicazione sui social, più di 100 persone si sono ritrovate, nel rispetto delle normative anti COVID, in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico, per raccogliere fondi destinati all'acquisto di libri di testo per i ragazzi delle scuole dei quartieri del centro storico di Caltanissetta: San Giuseppe, Angeli, Providence e Villaggio Santa Barbara. Protagonisti di questa iniziativa sono stati, oltre i soci del Rotary club di Caltanissetta, il preside dell'istituto comprensivo "Vittorio Veneto", Mario Cassetti, ed i professori del-

le scuole medie cittadine, che con la loro partecipazione hanno voluto dimostrare la loro solidarietà agli alunni meno fortunati e ribadire il ruolo fondamentale della scuola nella lotta alla povertà e all'emarginazione sociale. In un incontro con il preside Cassetti, tenutosi dopo la manifestazione, i fondi raccolti, tramutati in buoni per l'acquisto di libri di testo e materiale didattico e sanitario per i plessi dell'istituto Vittorio Veneto, Angeli, San Giusto, Santa Domenica, sono stati consegnati alla scuola. Dopo, la presidente ed un gruppo di soci del Rotary club, hanno incontrato il parroco della chiesa San Giuseppe, padre Massimiliano Novembre, in prima linea nella lotta alla povertà ed all'emarginazione, donando materiale sanitario ed igienico messo generosamente a disposizione da Laura Leto, dirigente della catena di supermercati Acqua e Sapone.



## LIBRI, CARTELLE E VETTOVAGLIE A SCOLARI DI TUNISI



**Catania Nord.** Libri, cartelle, vettovaglie sono stati distribuiti a 65 studenti della scuola Bab Khaled del popolare quartiere Melassine di Tunisi. L'iniziativa fa parte del progetto "Tous unis pour l'école Bab Khaled de Melassine TN", lanciato dal Rotary Club Chartage La Baie di Tunisi, distretto 9010, in partnership con il club gemellato Catania Nord. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione una serie di strumenti a sostegno del

diritto allo studio e alla formazione per i ragazzi che sono in situazione di precarietà economica. Il progetto nasce a seguito del gemellaggio realizzato a Tunisi il 4 luglio 2020 tra il RC Carthage La Baie, presidente Zakia Siala Chettaoui, ed il RC Catania Nord, rappresentato dal past presidente Vladimiro Fuochi, delegato dal presidente Salvatore Cultrera.



## COME LIBERARE LE SPIAGGE DALLE CICCHE DI SIGARETTE



**Licata.** Il Rotary club di Licata, con a capo il presidente Tony Ragusa ed il direttivo, unitamente all'Interact presieduto da Kleide Ciotta, hanno invitato alcune associazioni come WWF, Croce Rossa Italiana, l'Azione Cattolica di Licata, a svolgere due giornate di servizio sulle spiagge di Palma e Licata al fine di sensibilizzare i bagnanti al corretto smaltimento delle cicche di sigarette. I componenti delle associazioni si sono ritrovati, nei giorni 22 e 23 agosto, sulle spiagge Playa di Li-

cata e di Marina di Palma per assolvere l'impegno, come da programma del presidente Tony Ragusa, distribuendo ai bagnanti dei sacchetti per la raccolta delle cicche di sigarette, che sono il rifiuto più numeroso al mondo. Precisiamo come occorrono ben 100 anni per vedere distrutta ogni singola cicca. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo sia dai partecipanti che dai bagnanti. All'appuntamento erano presenti anche i responsabili delle associazioni intervenute e i dirigenti del Rotary.

# CLUB



## MILAZZO FESTEGGIA IL 60° ANNO DI FONDAZIONE



**Milazzo.** Prestigiosa cerimonia per i festeggiamenti del 60° anno di fondazione del Rotary club Milazzo, importante tappa nella consolidata storia di un club profondamente rinnovato al suo interno, forte delle molteplici esperienze apportate dai tanti e qualificati soci e traghettato verso nuove e più prestigiose sfide.

Numerose le autorità distrettuali presenti all'evento, il governatore del Distretto 2110 Alfio Di Costa, il segretario distrettuale Sergio Malizia, il co-segretario distrettuale Giuseppe Pitari, l'assistente del governatore Ottaviano Augusto, il governatore eletto per l'AR 21/22 Gaetano De Bernardis, i past governatori Titta Sallemi, Gaetano Lo Cicero, Concetto Lombardo, Salvo Sarpietro, Giovanni Vaccaro, Maurizio Triscari e Valerio Cimino ed ancora il coordinatore dei delegati RF per la Sicilia orientale Maurizio Pettinato, il delegato distrettuale sviluppo ed evoluzione progetti Lina Ricciardello, i presidenti dei club dell'Area Peloritana e Rotaract Milazzo.

Il presidente Maria Torre, col supporto del decano Lucio Castellaneta e dello storico prefetto di club Pino Parrino, ha ripercorso iniziative, progetti e attività sociali svolte dal club nel territorio milazese, evidenziandone la chiara e distinta identità sociale e culturale attestata da un modus operandi sempre apprezzato dalle amministrazioni locali territoriali, dalle comunità e dalla stampa.

Numerosi gli interventi tra cui la consegna





di una targa a cura del presidente del club Pat-ti Terra del Tindari Antonio Caccetta a conferma del profondo legame col club padrino di Milazzo che ha generosamente concorso alla nascita di altri club nel territorio. Si sono quindi aggiunti il PDG Maurizio Triscari che ha donato alcune stampe del 1960 sulla nascita del club di Milazzo e del 1961 recante la prima contribuzione alla Rotary Foundation, il PDG Titta Sallemi che ha donato alcune pubblicazioni del suo anno di governatorato e il presidente del club di S. Agata Militello che ha donato una pubblicazione sul territorio di propria pertinenza.

Nel corso della serata, il club mamertino ha accolto l'ingresso di soci: il dott. Carmelo Buda, la prof.ssa Mariella Iannello ed il capitano Ettore Giulio Resta, riattivando l'Interact oggi composto da Elena Castellaneta - presidente, Claudia

Castellaneta, Sofia Pontoriero, Salvo Pontoriero, Gianluca Giordano e Stefano La Cava.

L'emozionante momento di apposizione del prestigioso distintivo di club ai nuovi soci, affidato al governatore Alfio Di Costa, è poi proseguito con il conferimento delle onorificenze ai soci insigniti di Paul Harris: Lucio Castellaneta, Pino Parrino, Antonello Pontoriero, Attilio Andriolo, Giacomo Le Grottaglie, Sebastiano Mazzù e con il conferimento dell'ambito riconoscimento al club del 100% Paul Harris Fellow Club consegnato dallo stesso governatore nel corso dell'allocuzione finale.

In serata, una intervista del governatore Alfio Di Costa, del presidente Maria Torre e del decano Lucio Castellaneta condotta da Mariella Di Giovanni - corrispondente Gazzetta del Sud e con un incontro con Gianfranco Cusumano della testata "Oggi Milazzo".



## APPELLO PER IL TEATRO MASSIMO



**Palermo Baia dei Fenici.** Il Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International raccoglie il grido di dolore del Teatro Massimo di Palermo e rilancia con una missiva vibrante al ministro dei Beni e delle Attività Culturali, Dario Franceschini e al presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. Lo fa proprio il governatore Alfio Di Costa al termine di un incontro con il sovrintendente del teatro, Francesco Giambrone, promosso dal Rotary club Palermo "Baia dei Fenici" e dal suo presidente, Grazia Vella. "Il teatro, è tale perché si svolge e prende forma rigorosamente... dal vivo. E lo fa coinvolgendo, nel rispetto della normativa d'emergenza, più persone, le loro sensibilità, i loro cuori, le loro anime. Altrimenti non è teatro!". Queste, le parole nella missiva inviata dal governatore Alfio Di Costa.

"Il teatro è il presidio di Civiltà per eccellenza - continua Di Costa - Se il Teatro Massimo di Palermo fosse davvero destinato a ospitare un numero così esiguo di spettatori (inferiore di molto a quello garantito ad altri teatri italiani, solo 200 per 1200 posti), non si potrebbe più parlare di spettacolo, di cultura, di civiltà! Il teatro Massimo ha rappresentato e rappresenta anche un importante centro d'incontro, di formazione e di socialità".

Francesco Giambrone, dal canto suo ha ribadito che lavorerà per valorizzare le Fondazioni teatrali attraverso iniziative che puntano anche ad allargare il pubblico con il coinvolgimento sempre più significativo delle famiglie, dei giovani, delle scuole.



## SCUOLA: DISAGI E PERICOLI PER IL COVID 19



**Bagheria.** Nella settecentesca Villa Cattolica di Bagheria, sede del museo Guttuso, ad iniziativa del Rotary club Bagheria, presieduto da Giorgio Castelli, in interclub con il Rotary club Palermo Nord, presieduto da Enrico Dell'Oglio, si è svolto un incontro, con larga partecipazione dei soci dei due club, sul tema "La scuola in tempo di covid 19". L'attuale tema è stato affrontato nelle relazioni di Agata Caruso, socia del RC Palermo Nord e già dirigente scolastico dell'istituto Lombardo Radice di Palermo, di

Agata Troia, dirigente scolastico del liceo scientifico "G. D'Alessandro" di Bagheria, e da Nicola Filippone, direttore dell'istituto Don Bosco Ranchibile di Palermo.

Sono intervenuti Vittoria Casa, presidente della Commissione Istruzione e Cultura della Camera dei deputati, il PDG Gaetano Lo Cicero, il sindaco di Bagheria Filippo Tripoli e gli assessori comunali di Bagheria alla P.I. e alla Cultura Maurizio Lo Galbo e Daniele Vella.



Le relazioni da diverse angolazioni hanno offerto suggerimenti nell'indicazione delle aree di maggiore interesse da presidiare al fine di evitare i disagi ed i pericoli connessi alla riapertura della scuola, che tante polemiche ha suscitato nel Paese. Sono state inoltre presentate interessanti proposte su cui avviare una serie di riflessioni e per intraprendere azioni che possano mirare ad una urgente e profonda innovazione del sistema scolastico con un accorato appello alle istituzioni ed agli addetti ai lavori perché la scuola torni ad essere comunità educante.

Vittoria Casa ha esposto il lavoro svolto dalla Commissione da lei presieduta in vista della riapertura della scuola che il governo ha voluto con tanta determinazione, concludendo con la illustrazione dei progetti legislativi in itinere per migliorare l'offerta formativa e educativa nei diversi ordini e gradi della scuola.



## COVID E PRECAUZIONI PER PREVENIRLO



**Menfi "Belice-Carboj".** Nell'ambito delle attività del Rotary club Menfi Belice-Carboy, si è tenuto un interessante incontro con Lilla Calandra, anatomopatologo presso il presidio di Gallarate dell'Azienda sociosanitaria territoriale della Valle Olona in provincia di Varese. La relatrice ha raccontato ad un'attenta platea, la sua esperienza di vita professionale e quella vissuta durante l'emergenza coronavirus. A conclusione del suo intervento, ha ribadito l'im-

portanza della prevenzione dal coronavirus, attraverso il distanziamento sociale, l'uso oculato delle mascherine di protezione, l'igiene ambientale e delle mani. Nel corso della serata, Lilla Calandra, per le sue eccezionali doti umane e professionali, è stata nominata socio onorario del Rotary club di Menfi. A consegnare la pergamena ed il gagliardetto, il presidente Saverio Bucceri e l'assistente del governatore Domenico Cacioppo.

## REFERENDUM: IDA NICOTRA E FABRIZIO TIGANO SPIEGANO LE RAGIONI DEL SÌ E DEL NO



**Area Etna.** Il Referendum costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari si è concluso con la maggioranza dei votanti che si sono espressi per il sì, cioè per la riduzione. A questo appuntamento i 14 club Rotary dell'Area etnea ed i loro soci non sono arrivati impreparati. Infatti, hanno organizzato un incontro con due esperti che hanno esaminato dal punto di vista tecnico, e non politico, le ragioni degli schieramenti che sostenevano le due opzioni.

Oltre 200 persone, al Four Point Sheraton, per il dibattito sul Referendum costituzionale, organizzato da 14 Rotary club dell'area etnea a Catania, alla vigilia della imminente consultazione, promosso dal Rotary club Aci Castello presieduto da Rino Sardo, sulle ragioni del sì e quelle del no in relazione al taglio dei parlamentari.

A chiarire le idee alla platea, in un intenso scambio di vedute, tra i pochi momenti di riflessione fuori dalla logica delle tifoserie, la professoressa Ida Nicotra, per il sì, e il professor Fabrizio Tigano, per il no. L'idea di fondo dei promotori è quella di trainare la società civile, tornando a esercitare la leadership culturale, suscitando dibattiti e scambio di opinioni.

Quindi, è stato il turno dei due relatori che, in venti minuti, hanno illustrato le proprie posizioni.

Le ragioni del no.

Il professor Fabrizio Tigano ha illustrato le motivazioni di chi sostiene il no. "C'è esigenza reale di diminuire il numero dei parlamentari? Qual è?" - è la domanda posta alla sala. "Manca l'impatto riformatore che una riforma del genere richiede e presuppone" - ha aggiunto. Insieme alla reale esigenza di diminuire il numero dei parlamentari che potrebbe, secondo l'accademico, non portare alcun miglioramento quanto piuttosto spingere la rappresentanza democratica verso una sorta di oligarchia. E ancora, Tigano ha puntato sul "mancato risparmio", sulla mancata riduzione degli stipendi e sul fatto che un'assemblea più snella non significhi necessariamente che la stessa sia più efficace.

Il no nasce da questo: non è pregiudizialmente contrario a svecchiare le nostre istituzioni, ma dobbiamo imparare a fare le riforme sganciandole da motivazioni politiche o da quelle che girano nella vulgata. La riforma è incompleta, non necessaria e populista. Il no è necessario per questo motivo" - ha concluso.

### Le ragioni del sì.

La professoressa Ida Nicotra, costituzionalista, ha illustrato le motivazioni a sostegno della riforma. Partendo dalla necessità di svecchiare le istituzioni, adeguandole ai tempi e alle esigenze della democrazia. "Sento dire che il taglio dei parlamentari



porterebbe a una riduzione della rappresentanza o addirittura della democrazia – ha continuato – ma io ribalterei il discorso: questo Parlamento soddisfa l'esigenza dei cittadini?". La professoressa Nicotra ha sottolineato il legame tra immobilismo del Parlamento e disaffezione verso la politica. Per la costituzionalista, quello della mancata rappresentanza sarebbe un falso problema.

"L'Ars, nel 2017, ha tagliato i deputati portandoli da 90 a 70 – ha proseguito - e nessuno si è lamentato della mancata rappresentanza. I tempi sono cambiati e il recupero della credibilità del parlamento passa anche da questo". Adeguare la legge fonda-

mentale dello Stato alle esigenze della Repubblica, come già fatto in passato, la soluzione indicata dalla professoressa Nicotra. "La Costituzione è un organismo vivo e va adeguata ai tempi che cambiano – ha concluso.

Un incontro molto partecipato, che ha suscitato un interessante dibattito con gli interventi dei presidenti dei 14 club presenti: oltre Aci Castello, Acireale, Catania, Catania Bellini, Catania Etna Centenario, Catania Est, Catania Nord, Catania Ovest, Catania Sud, E-club, Giarre Riviera ionica-etnea, Misterbianco, Paternò-Alto Simeto, Randazzo Valle dell'Alcantara.



## INCONTRO PER “CRESCERE INSIEME”



**Mussomeli - Valle del Platani.** Si è svolta la quinta edizione di “Crescere Insieme” al Rotary club Mussomeli Valle del Platani, presidente Giuseppe Baglio. L’evento è stato concepito per costituire un ponte di collegamento tra le varie generazioni del Rotary ed abbattere ogni barriera di contatto e comunicazione tra giovani e meno giovani. E’ il momento in cui i più giovani possono comprendere che questa è una vera famiglia, che i grandi hanno a cuore una sana crescita dei più giovani e vogliono agevolarla avvicinandosi al fine di “Crescere Insieme” connettendo l’Interact (soci di età compresa tra i 12 ed i 18 anni), il Rotaract (soci di età compresa tra i 18 ed i 30 anni) ed il Rotary (soci di età superiore ai 30 anni) riunendo la

grande famiglia del Rotary con l’obiettivo di svolgere una tavola rotonda aperta a tutti i contributi al fine di migliorare le relazioni tra tutti i soci dei tre diversi organismi associativi.

In merito al programma Youth Exchange, ha relazionato Orsola Cacia, presidente della commissione distrettuale Youth Exchange. La relazione sulla leadership dei giovani è stata svolta da Emilio Giammusso.

Numerosi gli interventi dei giovani presenti: Giorgia Cicero, componente del Rotaract di Mussomeli e rappresentante distrettuale del Rotaract, Amalia Guzzardi, rappresentante distrettuale dell’Interact, con Alessandro Rossi, Alessandro Mingoia, e Francesca Taibi, dell’Interact.



## LIBRO RACCONTA ARCHEOLOGIA E STORIA DI CORLEONE



**Corleone.** Il RC Corleone, presieduto da Angelo Labruzzo, ha sponsorizzato la pubblicazione di un libro scritto da Angelo Vintaloro, studioso di archeologia, fondatore e direttore del Museo Civico di Corleone. L'opera, intitolata "Corleone e Montagna Vecchia due Poleis della Sicilia Antica", racconta i risultati di una lunga ricerca archeologica sul territorio durata trent'anni, che ha portato a scoprire ben 80 siti e permette di ricostruire tutte le fasi di frequentazione dell'uomo in queste terre sin dal Paleolitico in poi. Alle ricerche ha partecipato negli anni anche il compianto prof. Sebastiano Tusa, che ha avuto modo di studiare ed apprezzare le ricchezze archeologiche del territorio

di Corleone. Alla presentazione del libro hanno partecipato, come relatori, la prof.ssa Valeria Li Vigni, vedova Tusa, e il prof. Massimo Cultraro del CNR.

IL RC Corleone, mediante la sponsorizzazione dell'opera, ha voluto dare un valido contributo alla diffusione della cultura storico-archeologica del territorio, ponendo la massima attenzione a quelle opportunità che possono contribuire a favorire il riscatto di Corleone, contribuendo a mettere la cultura "a disposizione di tutti". Il ricavato derivante dalla vendita del libro sarà destinato a finanziare delle iniziative umanitarie.

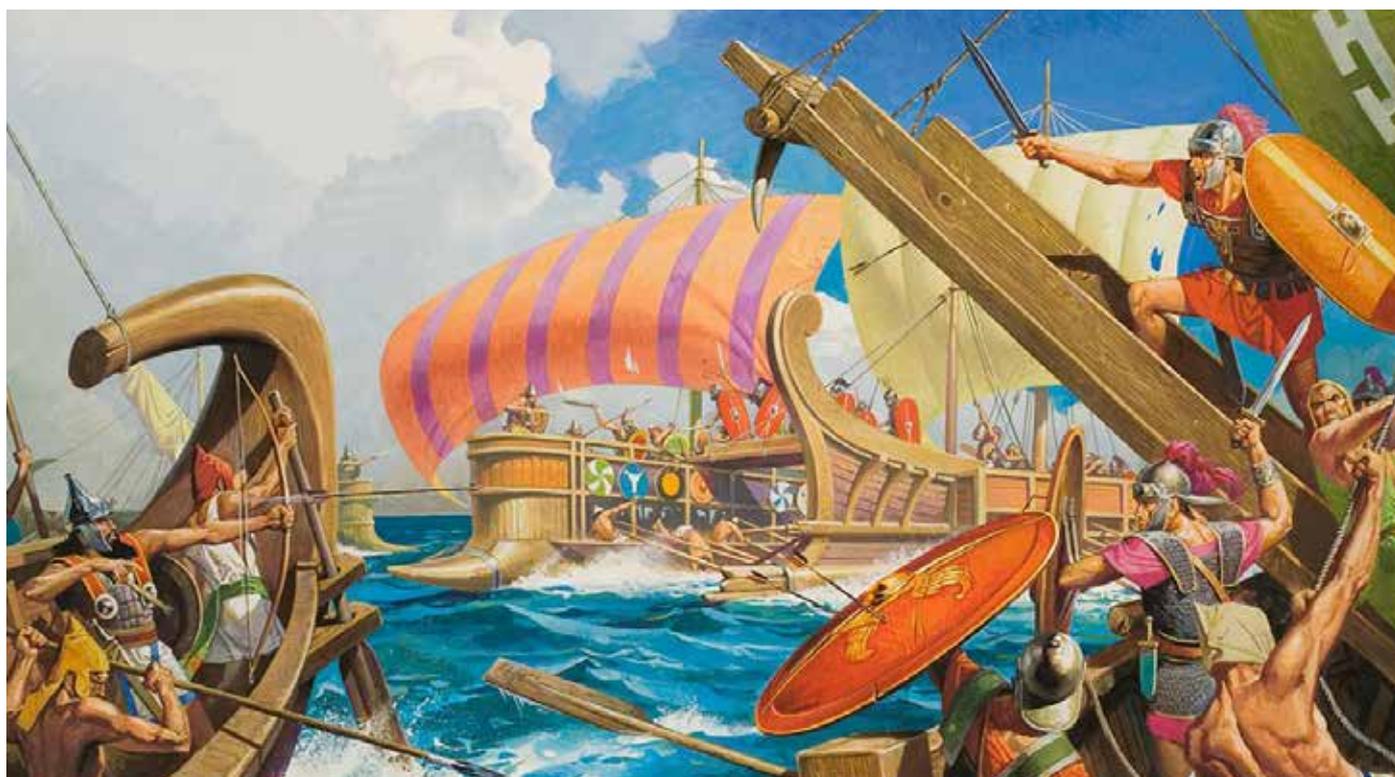


## I "CORVI" TRA STORIA E PROPAGANDA



**San Filippo del Mela.** Quella che viene ricordata come la battaglia di Milazzo del 260 a.C., la prima vittoria navale dei Romani sui Cartaginesi agli inizi della prima guerra punica, è in realtà frutto di un processo storico, bellico e politico più complesso che coinvolge tutta la Valle del Mela, nonché i Greci di Sicilia. Su questo tema, presso la sala consiliare del comune di San Filippo del Mela, sindaco Giovanni Pino, il Rotary club San Filippo del Mela, presidente Stefano Muscianisi, ha tenuto il primo

incontro proprio su questo tema di storia locale. A presentare la storia della battaglia del 260 a.C. è stato invitato Domenico Giuseppe Muscianisi, milazzese e attualmente ricercatore presso il Center for Hellenic Studies della Harvard University (Stati Uniti). La conferenza di Domenico Muscianisi dal titolo "Mare Nostrum – Alleanze, bugie e tradimenti nella Valle del Mela" ripercorre lo svolgimento della ventennale prima guerra punica, che dal 264 al 241 a.C. ha impegnato il Mar Tirreno, che da mare 'degli





Etruschi' diventa Mare Nostrum, cioè 'dei Romani'. Le città "del Mela", Mylae (Milazzo) e Tyndaris (Tindari), e la città di Messina saranno sempre fedeli ai romani.

### Battaglia di Milazzo

In particolare, la battaglia di Milazzo del 260 a.C. è rinomata perché la tradizione vuole che l'ammiraglio Gaio Duilio abbia vinto i Cartaginesi grazie alla tecnologia dei "corvi", cioè passerelle di arrembaggio che trasformino la battaglia navale – cui i Romani non erano adusi – in battaglia corpo a corpo, tecnica meglio conosciuta. Lo storico che ne è fonte principale, Polibio, un greco al seguito e servizio degli Scipioni, la famiglia capofila della fazione progressista e internazionalista all'interno del senato.

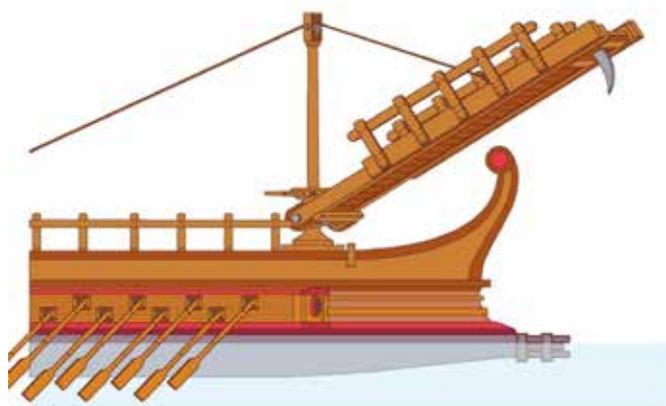
### Fake News

Questa tradizione ha avuto un successo clamoroso, al punto che tutt'oggi compare nei manuali di storia della scuola secondaria. Eppure, pare trattarsi di una grande fake news, una notizia falsa circolata nel Mediterraneo e tutt'ora circolante.

Marta Sotrdi, una delle più grandi storiche dell'antichità delle ultime generazioni, ha sollevato il problema e ne ha dato una spiegazione molto plausibile. In un suo studio, pubblicato sulla "Rivista d'Istruzione e Filologia Classica" del 1967, analizza le due fonti principali per la battaglia di Milazzo: Polibio,

storico greco che descrive nel dettaglio i corvi, e la Colonna Duilia, monumento trionfale all'ammiraglio Gaio Duilio la cui iscrizione celebrativa in latino non menziona minimamente i corvi. La professoressa Sordi evidenzia poi l'incompatibilità caratteristica delle passerelle d'arrembaggio descritte da Polibio con la struttura delle navi da guerra romane del III secolo a.C.: infatti, i corvi sono menzionati solo qui e mai più 'usati'.

Ne conclude che i corvi siano "invenzione" di ambito cartaginese, in particolare da parte dell'ammiraglio per giustificare la sconfitta e salvare la propria vita: a Cartagine, infatti, i generali perdenti venivano giustiziati.



## GIORNATA DELL'AFFIATAMENTO E DELLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO



**Patti.** A cura del Rotary club di Patti Terra del Tindari, si è tenuta la "Giornata dedicata all'affiatamento ed alla conoscenza del territorio", una occasione molto gradita dai soci per conoscersi meglio e per conoscere luoghi del comprensorio del club che non smettono mai di sorprendere. La giornata si è svolta a Piraino (ME), piccolo comune della "Costa Saracena", denominazione turistica della costa settentrionale della Sicilia compresa tra Capo d'Orlando e Capo Tindari.

All'arrivo a Piraino i soci del club sono stati accolti dal sindaco Maurizio Ruggeri che, nel suo breve discorso, ha sottolineato l'importanza dei club service come motore di iniziative legate ai territori e ai loro abitanti.

Il presidente del Rotary club di Patti "Terra del Tindari", Antonio Caccetta, ha rimarcato che è suo preciso intendimento mantenere sempre vivo il legame indissolubile che lega le migliori espressioni della società con il territorio da cui provengono e

con le quali bisogna interagire per contribuire ad un continuo miglioramento sociale.

A seguire è iniziata la visita guidata del paese e delle sue bellezze artistiche ed architettoniche. Particolarmente apprezzata è stata la suggestiva e conosciutissima Torre Saracena ( del XVI secolo ) situata nel centro storico e che serviva per il controllo della costa, (inviando e ricevendo segnali dagli altri punti cospicui della costa siciliana) al pari della sua omologa ma situata su un promontorio a picco sul mare detta Torre delle Ciavole (pure visibile dalla Torre Saracena): proprio per la presenza di queste due particolari strutture Piraino è anche conosciuto come il paese delle Due Torri.

Ancora più a sbalzo sulla immensa costa è la Guardiola (considerata una tra le più belle terrazze naturali d'Italia) da cui si osserva un panorama aperto di 180 gradi, da est a ovest, da Cefalù a Milazzo: da qui i soci hanno scattato la consueta foto ricordo.

